

IL TRIBUNO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffizi e festivi e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre a trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Da ultimo separato centesimi 5.

INSEIZIONE
 In terza pagina, sotto la firma del presentatore: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 7
 In quarta pagina, Cent. 10
 Per pubblicità speciali di conversazione.
 DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 PIAZZA S. PIETRO, 10

DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO.

Alta Camera.
 (Seduta ant. dell'8 — Pres. Biancheri).
 Si discute il disegno di legge per l'ordinamento giudiziario e si affronta la questione della soppressione dei 150 Pretori di pretore.
 Alla luce della discussione si è dimostrato che questa questione non è una questione. Quindi la soppressione dei 150 pretori verrà votata senza tanti discorsi.
 (Seduta post. — Pres. Biancheri).
 Nella seduta pomerid. si è riperta la discussione sulle opere pubbliche straordinarie che interessano tanti deputati.
 Vi fu qualche momento di vivacità quando l'on. Ciampi, deputato di Cambrino, parlò sostenendo che la direzione Roma-Napoli non è necessaria e che molti altri lavori sono più urgenti di quella.
 L'on. Battelli parlò a lungo e con competenza sulla necessità che il Governo inter venga con notevoli aiuti a diminuire i prezzi delle frane e della corrosione del mare.

Nell'Estremo Oriente

L'assedio a Port Arthur.
 Abbandonano d'incanto allarmanti da fonte cinese che ripetono che l'assedio di Port Arthur durante indifferente. Sembrerebbe quindi proprio che le operazioni reali d'assedio siano già concluse.
Altre due navi russe affondate?
 Il «Daily Mail» parla di Kobo.
 La flotta giapponese che aveva tentato la ricognizione verso Port Arthur essendosi allontanata per sottrarsi al fuoco dei forti fu inseguita da una squadra russa che fece fuoco contro le torpediere che avanzavano.
 Poco dopo la cannoniera (in Germanico) venne in una mina e affondò tra gran fumo.
 Un'altra cannoniera dello stesso tipo della «Gotha» scomparve simultaneamente.
 La notizia di due navi russe distrutte è pure confermata da un telegramma al «Daily Telegraph» da Tokio.
Koropatkin in soccorso di Port Arthur.
 Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo comunicato che il generale Koropatkin ha assunto personalmente il comando del quarantamila uomini coi quali tenterà una diversione per liberare Port Arthur.
 La situazione sarebbe già critica. Si teme la mancanza del carbone e dei viveri. Sono state inviate delle truppe a Wladivostok per prevenire qualunque eventualità.

IL PROCESSO OLIVO

alle Assise di Milano
 Milano 8.
 Continua la sfilata dinanzi ai giurati di numerosi testimoni, portuali, poliziotti, marinai dei coniugi Olivo.
 Dopo le deposizioni della parte emponente dalle deposizioni si parla.
 Tutti dipingono l'Olivo per un uomo serio, attivo, e non sospettabile.
 Si interrogano anche due testimoni a porte chiuse, in circostanze intime.
 Infine viene sentito il prof. Massimo Miani, preside del vostro Istituto Tecnico dove studiò l'Olivo, e si dice che il teste dice molte cose; lo crede però uno squallido. Anche il dott. Anzani, direttore del manicomio provinciale, si dice che è in grado di parlare ben diverso da quello dei periti milanesi.
 Quant'è Angelo, bidello dello stesso Istituto Tecnico da informazioni eguali a quelle del Preside.

Calendoscopio

L'onomastico — Domani, 10 giugno, S. Margherita.
Effemeride storica
 1799, 1799. — Il re Carlo IV di Spagna, dopo aver abdicato, si rifugiò a Bayona. Il Congresso di Vienna si aprì. Il re Carlo IV di Spagna, dopo aver abdicato, si rifugiò a Bayona. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1800, 1800. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1801, 1801. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1802, 1802. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1803, 1803. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1804, 1804. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1805, 1805. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1806, 1806. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1807, 1807. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1808, 1808. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1809, 1809. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1810, 1810. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1811, 1811. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1812, 1812. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1813, 1813. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1814, 1814. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.
 1815, 1815. — Napoleone Bonaparte si proclamò imperatore. Il Congresso di Vienna si aprì.

DALLA LAGUNA

Le novità di quest'anno al Lido
 (Collaborazione di Fausta).
 (K) Sulla questione della Colonia Alpina intratterò i vostri lettori fra qualche giorno per una proposta giusta e razionale che modificherebbe le presenti disposizioni e darebbe agio a recar sollievo a tanti infelici bisognosi d'aria sana, di cibi igienici, di passeggiate, di brevi ascensioni sui monti, ovvero per dar modo a molti di approfittare utilmente dei bagni di mare, di respirare l'aria salina del lido marittimo, di migliorare insomma le condizioni di salute deperita. Sta studiando appunto la questione sotto un altro punto di vista, una signora che da trent'anni s'attende alla istruzione e alla educazione della fanciullezza nelle scuole comunali di Venezia.
 Oggi invece intratterò i lettori del «Tribuno» delle grandi innovazioni che i forestieri troveranno al delizioso nostro Lido, diventato una stazione balneare di primo ordine.
 Il continuo va e viene di stranieri che provano qui dalla Russia, dalla Polonia, dall'Austria, e in particolare modo da Vienna e da Budapest, dalla Germania, o meglio dalla città degli Stati federati dell'impero germanico, l'incessante richiesta di stanze, di appartamenti, di villini costruiti dalla Società dei Bagni e della Navigazione Laganare a provvedere.
 Ecco perché è sorta quasi d'improvviso la nuova costruzione che fu battezzata col nome di «Villa Maria».
 Si dice che la Società doveva assolutamente acquistare, allo scopo di farne un albergo, un nuovissimo edificio, edificato da un ricco signore viennese. Non so se è così, ma le trattative, ma se esse continuano.
 Ed ecco un altro speculatore, che s'impadronisce un grande albergo a Venezia, pubblica un altro fabbricato di un centinaio e più di stanze perché, egli, giovane, pratico, intravede il grande avvenire del nostro pittoresco Lido.
 Egli aprirà il boteco aprire per la stagione del 1905.
 Buona fortuna!

Interessi e cronache provinciali

La situazione a S. Daniele
 Un buon esempio
 Ci scrivono da San Daniele che il cav. Liurgo Sostero ha dichiarato la sua dimissione con la seguente lettera:
 «S. Daniele, 8 giugno 1904.
 Ill. Sig. Sindaco di S. Daniele.
 Le teste avvenute elezioni amministrative in questo nostro Comune non devono aver soddisfatto neppure i vincitori, perché esse sono assolutamente ogni e qualsiasi azione direttiva, nel partito popolare, il quale non curante di quanto avveniva intorno a sé, lasciò agli avversari i beneficii del potere.
 Questo successo non si può considerare come una vittoria, come una emancipazione, ma una volontà espressa dal paese; se ciò fosse, dovrei restare al mio posto di combattimento, quale consigliere Comunale, e rispettando i nuovi eletti, opporrei la possibile resistenza contro le eventuali e nuove loro teorie.
 Ma dal momento che tutti sono concordi nel ritenere che il risultato delle attuali elezioni non corrisponde alle antiche tradizioni di questa nostra terra, io credo che non sia proprio il caso di poter governare, amministrando sopra basi salde e sicure di sana democrazia, perché la confusione e il dubbio (buonismo) non può parlarne un indifferente serio, un indifferente serio, e i bisogni del paese ed al mandato conferito dagli elettori; confusione che ha avvinchiato nella vacillante sede politica e nel trasformismo, si tende l'attuale amministrazione Comunale.
 Ora, di fronte a questi fatti, agli altri par troppo non si può opporre l'eccezione, giacché che sarebbe doveroso conoscere mediante un plebiscito se il paese mantiene la sua «libertà» democratica, col lavare un'onta che lo disonora politicamente, e non si chiudono i villini e i palazzi, e si dovrebbero al loro posto, con rinnovato

Revisioni supplementari amministrative

(X). Un recente decreto prefettizio fissa al 2 luglio le elezioni amministrative per la giunta di un secondo consigliere provinciale, assegnato per effetto dei risultati dell'ultimo censimento, al mandamento di Aviano.
 Per l'eligendo si fa il nome del dott. Antonio Cristofori, giovane simpatico, ricco d'ingegno e di studi. Se tale candidatura sarà, come certamente crediamo, proclamata, riteniamo che non incontrerà serie opposizioni. Il Cristofori, non occorre dirlo, sarebbe un voto guadagnato alla causa democratica, a vantaggio della quale egli saprebbe spendere le sue brillanti e giovanili energie.
 (Dafne). Dunque al 28 avremo le elezioni. Ancora nessun movimento, nessun atteggiamento. Speriamo che non si aspetti l'ultima ora per prendere una decisione.
 (Civitate). 7. (11) — Case scolastiche. — Dal primo giugno nelle scuole elementari, vigeva questo orario:
 Maschili 7 1/2 — 10 1/2 ant.
 3 1/2 — 5 1/2 pom.
 Femminili 8 — 11 ant.
 4 — 6 pom.
 Le cifre parlano, in questo caso, meglio di qualsiasi commento; purgò, per meglio aggiungere per sommi capi gli inconvenienti che questo orario presenta.
 Lo pochi alunni possono trovarsi pronti a quell'ora mattutina; non arrivano a tempo vengono giustamente rimandati, ed obbligati a restituire alle loro case od a girare per le piazze fino all'ora del desinare (l'ipotesi più probabile).
 2. Le ore di libertà fra una lezione e l'altra stanno all'anno cicliche nel ripetersi alla scuola non si sente certo voglia di darvi a un lavoro intellettuale.
 3. Gli alunni delle frazioni, che sono i più, sono obbligati a fare quattro volte un cammino che potrebbero fare invece due sole volte al giorno, al mattino o nel pomeriggio, qualora l'orario fosse unito.
 4. La frequenza fra il mattino e il pomeriggio è sempre differente e quasi minore in questo.
 5. Facciamo appello all'ill. mo dott. Leicht sempre pronto ad interessarsi di quanto può tornare a bene dell'istruzione, affinché entri in merito della questione e ne ritragga da sé materia per formulare le sue idee in proposito.
 Qualcuno potrebbe opporci che ad orari regolari gli alunni non sarebbero obbligati a rifare la strada di casa alle 2 circa, quindi nelle ore più calde, che i bimbi non stanno occupati 5 ore di seguito con mezz'ora di svago per lo spuntino, che dalle 12 alle 2, è impossibile far lezione.
 Rispondiamo subito.
 1. Che sarà meglio camminare sotto il sole per una volta sola in un giorno, ed alla 2, che alle 11 ed alla 3 o 4.
 2. Che quando i bimbi sono allenati al lavoro non faticano più, che avendo 4 o 5 ore di libertà assoluta.
 3. Che non fa meno caldo alle 2 di quello che fa alle 4 e che la stanchezza, la sonnolenza verrà in seguito al desinare ed al riposo.
 4. Che da noi sono poche, ma assai poche le giornate di giugno in cui fa caldo tanto caldo.
 E dell'orario invernale?
 Potrebbero opporci le medesime obiezioni con termini differenti. Perché non potrebbe l'assessore studiare l'orario unito? Crede che i vantaggi che sono presentati, superano di gran lunga gli svantaggi?
 8 giugno.
 Furto in chiesa — Ieri notte nella chiesa di S. Mauro di Premariacco, ignoti, mediante scasso, rubarono il contenuto della cassetta dell'elemosina per l'incirca L. 20.
 Fermo di contrabbando — Ieri le guardie di Finanza, preventivamente appostate fuori porta S. Pietro, ad un certo momento formarono un tale che conduceva un cavallo attaccato ad una carretta.
 Mentre i doganieri facevano l'atto per il fermo e la perquisizione, l'ariga fuggì, abbandonando ogni cosa sulla pubblica via.
 La carretta era carica di zucchero e di tabacco da futo e da fumo di estera provenienza.
 «Lawn Tennis» Club di Civitate. — Giovedì 9 corr. alle 5.30 pom. presso la villa Morgante, avrà luogo la inaugurazione del Tennis qui sorto per iniziativa di un manipolo di egregi cittadini.

Concerto

— Ricordiamo che domani sera alle 8.30 nella sala dell'Albergo «Al Friuli», avrà luogo il grande concerto a favore della «Società d'Arco».
 A proposito della nuova pianista. — Ci ricordiamo!
 «A quanti apprezzano la modesta e gentile stoffa dell'arte del suono, signorina Alicja Strazollini, feci piacere la notizia, letta nei «Friuli» che a Bologna, in quell'Ateneo musicale, essa superava splendidamente gli esami di maestra di piano.
 E non poteva essere diversamente; oh! quante la vivissima passione accoppiata ad una tenacia quasi apparentemente in contrasto col suo carattere mite, dolcissimo, l'esame altro non poteva essere che una formalità.
 Ma la valente signorina volle varcare il confine della dilettante, volle la prova del fuoco, volle il responso di chi non giudica per impressione ma per potenza o coscienza, e vinse.
 Ha voluto, ha potuto, ed ha vinto; ma non si accontenta, non giudichi il meglio quando è fatto, che in arte sarebbe un assurdo.
 Studii sempre nella ricerca del meglio, si ispiri ad immagini eccelsi, ed a questa prima invincibile prova, altre grandi soddisfazioni seguiranno, compendandosi delle anime che inseguono il cammino di chi vuole e sa raggiungere l'ardita «chiara».
 Palmanova, 8 Teatrale. — Da di verso verso agio nel nuovo Teatro «Giardino» la Drammatica Compagnia «Gustavo Molteni» composta di buoni elementi e che incontra il favore del pubblico ad accorci numero.
 Passaggio di truppa. — Oggi fu qui di passaggio la 5. Compagnia Minatori Genio 5.ª e 7.ª di divisione, volta di S. Giorgio N.
 Tiro a Segno. — Alle ore 16.30 ebbe luogo la seduta dell'ufficio di Presidenza onde trattare sul nuovo Campo di Tiro, cioè a deliberare se farlo in città a tiro ridotto oppure nella vicina Baguraria a lungo tiro. Votammo.

Vedi TALMASSONS in III pagina.

Per un ricordo marmoreo
 e Gabriele Poelle
 Periranno al Casazza del Comitato: Somma precedente L. 1601.52
 R. Scuola Agr. di Pozzuolo. 20.—
 Insegnanti ed alunni della stessa scuola. 20.20
 Totale L. 1641.72
 L'Associazione Agraria ha deliberato di concorrere con L. 100.
Per chi può viaggiare
 Ribassi ferroviari per Roma dal 10 giugno al 10 luglio.
 L'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri ha ottenuto la riduzione ferroviaria del 40, 50 e 60 per cento (tariffa differenziale) a seconda della distanza, da ogni stazione del regno a Roma (andata e ritorno) per coloro che si iscriveranno al Congresso nazionale da essa indetto per il 19 corrente. La Navigazione Generale Italiana ha del pari accordato per questo periodo il ribasso del 50 per cento sui prezzi ordinari.
 Chiunque può ottenere i necessari documenti di viaggio iscrivendosi al Congresso, facendone all'oppo richiesta all'Associazione per il Movimento dei Forestieri Roma, indicando chiaramente il proprio nome e domicilio.
 Potranno iscriversi anche le signore; il viaggio d'andata a Roma potrà effettuarsi dal 10 al 21 giugno; quello di ritorno dal 20 giugno al 10 luglio.
 L'Associazione ha ottenuto, per coloro che presenteranno la tessera da essa rilasciata, speciali agevolazioni dagli alberghi principali e dei ristoranti.
 Il Congresso, diretto a studiare i mezzi più adatti ad agevolare il movimento dei viaggiatori in Italia, sarà solennemente inaugurato in Campidoglio la mattina del 19 corrente, con l'intervento delle Autorità; gli iscritti potranno partecipare ad una gita collettiva a Capri, ad una serata di gala al teatro Costanzi, alla illuminazione con proiezione luminosa della Roma imperiale ricostruita in confronto della Roma attuale ecc.
 L'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri mentre così con la solennità di un Congresso nazionale si appresta a studiare ed a risolvere problemi inerenti allo scopo della sua costituzione, offre anche una eccezionale occasione a chi con poca spesa voglia visitare Roma.
V. provincia in IV pag.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Consiglio Comunale

(Seduta dell'8 giugno) La seduta viene aperta con 50 minuti di ritardo: mentemano che alle 9.30.

All'appello rispondono i cons. Comelli, Gori, Mattioni, Magistris, Bosetti, Collovi, Brajdotti, Pauluzzi, Comellini, Bigotti, Madraci, Bonini, di Prampiero, Girardini, Cuduganilo, Gropplero, D'Odorico, Carlini, Saltadori, Montemerli.

Giustificano l'assenza Perissini e Renier. Presiede l'au. Comelli.

Ripetiamo il regolamento Di Prampiero. Per la dignità del Consiglio desidera che si inizi l'applicazione dell'articolo 8 del regolamento che dice deserta la seduta quando mezz'ora dopo l'ora di convocazione non è raggiunto il numero legale, con pubblicazione del nome degli assenti non giustificati.

Comelli. Per questa sera ormai il tempo è passato, e già che siamo finalmente in numero è meglio esaurire l'ordine del giorno.

Sul Cimitero 7. Atto del Cimitero di S. Vito. Concessione dell'uso dei colombari.

Già abbiamo dato gli estremi della revisione della Giunta. Il Consiglio approva.

8. Progetto di sistemazione del piazzale del Cimitero.

Riferisce l'assessore Mattioni il progetto della Giunta contempla una spesa di 2500 lire.

Dopo brevi raccomandazioni del cons. di Prampiero e Comencini nei riguardi dello scolo delle acque e circa le stuoie, e gli affidamenti del relatore il Consiglio approva l'ordine del giorno proposto.

Espurgo pozzi neri. 10. Espurgo pozzi neri. Proroga della convenzione.

Riferisce Brajdotti che osserva come non si tratti di rinascere il contratto attuale sino a tutto 31 dicembre venturo.

Vi vedrà allora ciò che sarà più conveniente: se una nuova proroga od una nuova convenzione.

Di Prampiero dichiara di astenersi perché ammette l'esistenza della Società. Dopo di che la proposta della Giunta è approvata.

Pari morti per la patria 11. Ex tempio di S. Giovanni. Lavori.

Mattioni, quale assessore dei lavori pubblici riferisce. E' noto ai nostri lettori l'agitazione dei Reduci per poter rendere un doveroso e decoroso omaggio a coloro che sacrarono la vita alla patria.

Già abbiamo illustrato le peripezie della loro pratica ed il progetto tecnico elaborato dal prof. Comencini.

Finalmente la Giunta acconsente ai reclamati lavori, richiedenti una spesa di 1000 lire.

Bonini voterà i lavori di restaurò ed anche che il tempio venga dedicato al patriottico scopo.

Ma si chiede: e la spesa delle lapidi chi la farà? E si noti che riguardano 400 e più nomi e imporranno quindi una spesa di 56 mila lire.

Tale spesa non la farà certo il Comune. Tanto più che a tutta la Provincia i morti che si vuole onorare appartengono.

Provveda una sottoscrizione provinciale. Udine il debito ai suoi morti lo ha pagato già.

Comencini, quale appartenente alla Società dei reduci, ringrazia la Giunta per la fatta proposta.

Crede di difficile realizzazione il desiderio del cons. Bonini: Sono messi ai voti le proposte della Giunta e vengono approvate.

La tassa sui cavalli da sella 12. Tassa sui cavalli da sella. Regolamento e tariffa.

Senza discussione si approvano le proposte della Giunta completanti quelle già tempo fa approvate.

All' 9.55 — cioè dopo soli 35 minuti — la seduta è tolta.

Ciò che si fa a Milano per disciplinare il prezzo della carne. Ieri a Milano una commissione di macellai conferì col sindaco per disciplinare l'aumento di prezzo delle carni.

Convenne nella opportunità di stabilire un calmiere mediante una commissione municipale della quale farà parte un rappresentante dell'Associazione dei proprietari macellai.

Questi saranno autorizzati a vendere le varie qualità di carni osservando l'attuale distinzione fra spacci di ogni specie e sottratti cioè di meno e di poco.

Polemiche... inutili.

Lettera aperta al Cav. U. Prof. F. Franzolini

Egregio Sig. Professore,

Tirato in ballo per un semplice commento a un semplicissimo articolo rispondo brevemente alle obblazioni che Lei fa al mio parere, espresso nelle colonne di questo giornale.

Il meraviglioso lavoro di Ella, che ha tanta studiosità, lavoro anni e anni e pubblicato a volumi a cui s'è seguito un 50 sulla critica della religione ecc. ecc., abba espresso un pensiero contrario alla inviolabilità del prete nella Chiesa.

Io, caro Sig. Professore, sono anticlericale quanto Lei, ma mi oppongo alla Sua teoria, che vorrebbe in certa modo ledere il diritto e la libertà, che debbono essere concessi ad ognuno.

Il violare questi diritti sarebbe un'usurpazione indegna; e i liberi pensatori onesti e coecenti non la faranno mai.

E perchè ho mestiere di possedere questi sentimenti, Lei m'incalza di non avere coraggio di combattere il prete e di accontentarmi di colpirci coll'indifferenza. No, mille volte no, io non giaccio nell'apatia e dico: Combattiamo con armi oneste, con mezzi civili, non con insulti villani, il peso dei quali ricade in parte su chi gli ha pronunciati.

Diventiamo superiori al clericalismo, ma col ragionamento; difendiamo fra le masse accese da un miraggio promesso, l'educazione - i suoi 5 volumi, se crede - ma manteniamo salda la fede nel diritto umano.

L'Alfieri diceva: « Sia pace ai frati. Purché straffati. E poi ai preti. Ma pochi e quieti ».

Ed io, che non sono di questo parere, sto con Lei, professore, finché mi si parla di anticlericalismo civile, ma mi allontano quando sento menomare il diritto.

Questo, Sig. cavaliere, è il mio pensiero che, né lei, né i suoi 5 volumi potranno mutare.

E giacché non intendo con questo entrare in una polemica, non già per timore di uscire con le costole rotte, ma per l'odio che nutro verso questi perditempi inconcludenti, dichiaro, che non risponderò alle eventuali repliche di lei, egregio Professore.

Un cittadino e articolista a tempo perso.

« Il mio pensiero, che né lei, né i suoi 5 volumi potranno mutare » dice l'articolista.

Nà mutare egli potrà il pensiero di Fernando Franzolini.

E però diciamo: « Polemiche... inutili ».

« E allora, perchè le accoglierete » - dirà qualche lettore.

« Perchè, dopo tutto, nulla di male che ognuno dica la sua. E per conto nostro — già diciamo — siamo nell'opinione dell'articolista e non proprio, stavolta, in quella del chiarissimo e carissimo nostro prof. Franzolini. »

Vale a dire che non ammetteremo mai le infammetenze preteche fuori delle chiese, ma nemmeno quelle anticlericali in chiesa.

La religione è affare privato.

La Giunta Provinciale amministrativa continuerà oggi la seduta iniziata ieri. Si pronuncerà tra l'altro sulla transazione Municipio-Volpe Malgassani.

Il Comitato Forestale Provinciale si è riunito stamane alle 10.30.

Procedimi elettorali. Per sabato sera alle 20.30 sono convocati nelle rispettive sedi il circolo socialista ed il circolo repubblicano.

Oggetto all'ordine del giorno è — a quanto si conta — la lotta elettorale prossima.

La conferenza Labriola al 187. Ci si riferisce che il prof. Arturo Labriola, cedendo alle vive insistenze del circolo socialista, sarà a Udine a tenere l'annunciate e più sospesa conferenza la sera di sabato 18 corr.

Pel veterani del 48 e 49. Il «Giornale d'Italia» reca che il ministro Luizzetti ha stabilito di consolidare in bilancio la somma destinata in assegni di lire 100 a favore dei veterani del 48-49, in modo che man mano che questi deperiranno, i sussidi possano essere assegnati ai reduci delle altre campagne.

Altro due croci. Furono nominati Cavalieri della Corona per benemerite militari gli ufficiali di riserva Vittorio Soana tenente di cavalleria e Luigi Dogano capitano di artiglieria, del Distretto di Udine. Congratulazioni.

Ritrovo estivo. Ci si comunica che gli intraprendenti sigg. coniugi Gross, proprietari del simpatico ristorante «Alla rete Adriatica» fuori porta Cussignacco, hanno ora brillantemente messo a nuovo il loro locale, che oltre alla comodità del luogo, offre un delizioso soggiorno estivo nel giardino ombreggiato da verdi fronde e dove alla domenica si daranno anche dei concerti.

Era ora davvero che fuori porta Cussignacco, prediletta meta delle passeggiate dei nostri cittadini, si trovasse un comodo luogo di sosta, fornito di un ottimo confortabile... Sappiamo anzi che il sigg. Gross ebbero l'ottima idea di introdurre nel loro esercizio la splendida Birra di Puntigam, tanto gustata. — Auguri di buon lavoro.

L'agitazione dei tipografi

I soliti... krumiri

In tutte le classi operaie si notano certi esseri che non vogliono sapere, o per un pretesto o per l'altro, di associarsi e di discutere i loro interessi più o meno disinteressati. — Gente che fa dalla loro la parte di gregge di nuocere a se stessi o all'umanità in generale.

Così, e lo rilevo con un senso di dispiacere e di vergogna, si registra anche nella classe tipografica, che dovrebbe pur essere una delle più evolute.

Non giova nessun mezzo per insistere in ostinato il dovere di associarsi e intervenire alle assemblee; nemmeno il già discussa ordine del giorno circa l'accordo per un miglioramento degli stipendi.

Che di più importante di questa discussione?

Cosa credono di essere certi lavoratori del libro? Forse del gran signori che non hanno bisogno di qualche miglioramento?

« Possibile che siano così codardi da non capire che la nostra forza e il nostro benessere sta nell'unione e nella solidarietà? »

Gli effetti di questa recalcitraza da parte di questi tali — che specialmente in alcune tipografie sono in discreto numero — si sono verificati anche recentemente nell'ultima riunione fra il Comitato dei tipografi e i proprietari, nella quale questi ultimi ci promisero — nei limiti del possibile — un miglioramento degli stipendi che ancor si aspetta.

Se invece ci fossi stati tutti uniti e compatti, nelle giuste pretese inoltrate come diversamente e ancor meglio sarebbero andate le cose!

Ma per questo, non abbandoneremo l'intrapresa agitazione, anzi nelle prossime riunioni si stabilirà il modo acciòché abbia a continuare, finché le nostre modeste domande saranno interamente soddisfatte.

Vedremo se si riscontroeranno ancora nella nostra sezione alla Camera del Lavoro le tante volte deplorate manovre.

P. Brajdotti.

Ma che cosa mai vuol sperare il Brajdotti da compagni che non sentono neanche la solidarietà e la dignità nella difesa del diritto — consuetudine tradizionale in Udine — del riposo festivo? Se in Udine oggimai si prestano perfino a comporre e stampare il giornale in quei pochissimi giorni dell'anno — come la festa dello Statuto — che sono ripetuti come vacanze intangibili anche nelle grandi città?

Grave disgrazia in via Zanon Ieri, nel pomeriggio in via Antonio Zanon nella nota osteria « alla frasca » avvenne una gravissima disgrazia.

L'esercizio è da molti anni condotto dal sig. Antonio Moro, e la figlia di questi Annetta di anni 37 si recò ieri verso le 13 e mezza sul fienile, distante una sessantina di metri dalla casa ch'è di proprietà del co di Brazza e che serve per il deposito della legna della famiglia Moro.

L'Annetta, uscita in un'abbassa braccia per modo che l'era, tolta di vedere ove o minasse, s'arrivò per discendere nella sottostante stalla, ma mise i piedi in un'apertura e precipitò nel vuoto da un'altezza di tre metri.

Sul momento nessuno se ne accorse. Ma, poco dopo, la contessa Brazza avendo inteso dei lamenti e credendo si trattasse di qualche quostante, mandò il domestico per vedere chi veramente fosse.

Questi fece la dolorosa scoperta. L'Annetta Moro giaceva in terra sotto il carico delle legna priva di sensi, e colla faccia tutta insanguinata. Non metteva parola: ma solo qualche gemito soffocato.

Accorsero i parenti terrorizzati. Il conte Brazza corse subito all'ospedale con una vettura per prendere un medico. Immediatamente si portò sul luogo il medico dott. Celotti, che, visto lo stato grave della Moro, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Quivi dal dott. Bigai le tennero riscontrate delle contusioni multiple e delle ferite lacere al labbro inferiore ed all'angolo dell'occhio destro, il cui buco venne così che se ne teme la perdita.

Data la gravità delle ferite i medici si riserbarono oggi giudizio. Un mesto particolare.

Proprio ieri ricorreva l'anniversario della morte d'una sorella della ferita, Giuseppina, già sposa dell'ottimo Luigi Melinaris, impiegato municipale; e l'Annetta aveva nel grembiule rimboccato alcuni fiori che aveva raccolti per deporre sulla sua tomba!

Anche stamane lo stato dell'infelice è grave.

Per la famiglia povera da noi raccomandata L. M. ci manda L. 140.

Insistiamo presso i pietosi. Il caso è veramente compassionevole, il soccorso urgente.

Cremazioni. Alle 6 e mezza di questa sera si cremerà la salma di Adone Fantini orologiaio.

Echi dal funerale Rinaldini

La Società per i Giardini d'Infanzia

riceve ora e rende nota la seguente lettera: Pregiatissimo sig. Presidente dei Giardini d'Infanzia — Udine.

Marin e Franco Caratti in morte del loro amato nonno cav. Cesare Rinaldini-Arioni inviano lire 50 in sostituzione di fiori alla Società dei Giardini d'Infanzia, che qui accludono.

Con questa occasione Umberto Caratti.

Alla famiglia Caratti che, nelle circostanze liete e luttuose sempre ricorda la nostra istituzione, giungano cordissime le nostre condoglianze e i nostri ringraziamenti.

La Presidenza.

Ci piace riportare testualmente le parole dette sulla bara dal vecchio amico del Defunto e della famiglia avv. cav. Antonio Vaisocchi (che ieri abbiamo confuso col comm. Vanzetti) di Venezia: figlio di quell'indimenticabile cav. Luigi Paolo Vaisocchi, già Presidente di Sezione alla Corte d'Appello di Venezia, amico carissimo e affettuoso anch'egli delle famiglie Rinaldini, Damiani, e Caratti.

« Nato in un tempo nel quale i nostri recenti e non sempre fidati amici erano ancora nostri dediti e ben riconosciuti nemici, discesi per i rami da una stirpe di patrioti alla quale non furono ignote le amoroze cure del paterno regime, l'uomo del quale circondiamo riverenti la bara, fu altro degli esempi di quel genio di nostra gente che col senso e col valore poté condurre la patria dalle ignominie, dalla divisione e dal servaggio alla gloria della unità e della libertà. »

Non è di questa ora narrarvi la vita che tutti voi conoscente, spesa dapprima sui campi del nazionale riscatto come vedo ricordare dalle insegne che ne adornano la bara, dedita più tardi alle cure e alla gioia della famiglia, che egli adorava con prepotente intensità di affetto.

A me, legato a lui ed ai suoi dal più saldo vincolo d'una amicizia che risale ai maggiori, o sul quottidiano di origine, sia tenuto soltanto in questa bella e forte città che fu la sua patria adottiva, portare alla sua salma l'estremo saluto del suolo natio e degli amici unificati e alla moglie alla figlia, ai nipoti ed al genero che come figlio degli amari, il conforto che nell'ora del dolore possono trarre dal ricordo della sua virtù.

Beneficenza. Le nobili Signore Ida Damiani-Rinaldini-Arioni e Lucia Rinaldini-Arioni-Caratti nella luttuosa circostanza della morte del cav. Cesare Rinaldini-Arioni rispettivo marito e padre hanno trasmesso alla Presidenza della Società la generosa somma di L. 150, in sostituzione di corone, perchè siano elargite al soo Veterani e Reduci più poveri.

La Presidenza rende pubblico ringraziamento per la generosa elargizione.

Il Patronato « Scuola e Famiglia » ringrazia vivamente le Famiglie Rinaldini-Arioni e Caratti, che ad onore della memoria del loro caro cav. Cesare Rinaldini-Arioni elargirono L. 25.

Ringraziamento. Le famiglie Rinaldini Arioni e Caratti pongono le più vive azioni di grazie a tutti coloro che, comunque parteciparono ai loro lutto, e intervenendo ai funerali resero omaggio alla memoria del loro caro Estinto.

Udine, 9 giugno 1904.

Il figlio del Prefetto. La malattia del giovane signor Carlo Donneddu — colpito, come diciamo da polmonite, proprio alle viglie degli esordi di laurea — si è in questi giorni di nuovo aggravata, tenendo in continua preoccupazione la famiglia.

Stamane però l'informo sta meglio. Alle ansie del nostro buon Prefetto tutti prendiamo parte, con affettuoso augurio.

Banca di Udine

Table with financial data: Anno XXI, Capitale Sociale, Fondo di riserva, Fondo avanziato, etc.

Table with financial data: SITUAZIONE GENERALE, ATTIVO, 31 Maggio, etc.

Table with financial data: PASSIVO, Capitale interamente versato, Fondo di riserva, etc.

Il Sindaco A. Nimis, Il Presidente ELIO MORPURGO, Il Direttore G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2% - 5 1/2%.

Soanta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2% - 5%.

Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 4 1/2% - 5%.

Apra crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2% - 5%.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massana.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Piegli suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i piegli suggeriti vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Il processo per disastro di Beano alle nostre Assise.

(Seguito dall'ultima ant. di ieri).

L'arringa Borioso

Dopo la vigorosa arringa dell'avv. Borioso prende la parola l'avv. Borioso, difensore per incarico del « Riadatto ferroviario » dell'accusato Bisoffi.

Incandida con il rilevare come il suo difeso sia stato dal Procuratore Generale e dagli oratori di P. C. raccomandato alla pietà dei giurati.

Parlo — rincarza — per quel Bisoffi che si afferma sulla poter aspettare dalla legge — troppo essendo incontestabile la sua responsabilità — e solo poter quindi fare affidamento su un naturale sentimento di pietà a suo riguardo.

Si prelude a dimostrare come, invece, dalla stessa risultanze del processo, emerge la non applicabilità dell'art. 314 del codice Zanardelliano nei riguardi del Bisoffi.

Ed a questo punto ripiglia ed esamina una per una la negligenza che al suo difeso si imputano e cerca dimostrarlo.

Dimostra come la causa iniziale — per quanto lontana — del disastro risale alla stazione di Udine, che per prima non ottennero tassative disposizioni regolamentari, omettendo nella colla di via la stessa designazione dell'esistenza del 2468.

Alle 11.50 l'udienza è rimandata alle 14.

(Seduta pomeridiana) Alla ripresa dell'udienza l'avv. Borioso riprende la sua arringa.

Illustra la responsabilità che si possono addebitare al macchinista Biagioli del 2468.

Si come a questo punto l'avv. Tafuri interrompe: Scioldo! — l'oratore rievoca un episodio del romanzo La bestia umana del Zola, che qualcosa di simile ricorda.

E qui l'oratore si riscalda al punto da dover, nello stesso suo interesse, essere richiamato dal Presidente.

Ritornando al Bisoffi rammenta come, per attestazione unanime — e per un favorevole parere del prof. Chiaruttini — egli sia un uomo di mente, di cultura assai limitata, facendo il suo dovere empiricamente, per vecchia esperienza, non per istinta conoscenza delle disposizioni regolamentari.

Illustra quindi la buona fede del suo difeso, che ciò che fece a Pasiano, lo fece solo credendo — nella sua assoluta certezza della via libera — di fare del bene, riparando in parte al fortissimo ritardo del suo treno.

Intesa — concludendo — un verdetto di assoluzione.

Alle 15.15 si prende un quarto d'ora di riposo.

Ma associo — dice concludendo — con tutto il cuore alla richiesta di assoluzione della difesa.

E voi, o giurati, siate tranquilli nel vostro verdetto e non spazzate l'esistenza della giovane sposa del Valente, e non mandate a morire in carcere il povero Bisoffi che all'Ospedale sta consumando la ormai breve esistenza, e pensate che il Benedetti è atteso al quotidiano lavoro da 8 miseri figliuoli.

Ieri la parola dell'avv. Labriola furono coronate da un applauso che compensava l'anima popolare.

Voi, giudici popolari, dolevi ascoltare quella voce, che reclama assoluzione.

Di nuovo la parola alla P. C. La replica dell'avv. Tozzi

L'avv. Tozzi di Roma, patrocinatore, del tenente Bartolucci, del capitano Casasta ed altri, incomincia con il riconoscere vera la procedura delle eventuali cause civili, illustrata dall'avv. Nadalini.

Ma voi però — aggiunge — avete poi delle chiacchiere alle quali non corrispondono i fatti.

Vi rifiutate persino alla constatazione dei danni.

Proprio oggi parlavo col Nadalini del mio patrocinatore e non si volle... Nadalini. No, non è esatto! Tozzi. E' verissimo. Caratti. Mistificatori!

L'esclamazione del Caratti provoca, naturalmente, il risentimento di quelli cui sembra diretta.

Caratti vorrebbe spiegare il perché ed il valore della sua esclamazione; ma il Presidente non glielo concede.

Caratti. Va bene; spiegherò domani. Proseguendo l'oratore confuta le affermazioni della difesa sostenendo e dimostrando che tutti gli accusati sono tenuti a rispondere di infrazione alle disposizioni del regolamento e quindi inapplicabili nell'art. 314 del codice.

L'oratore parla con calore, con accento e con gesto va vero romano.

La sua replica si protrae sino alle 5 e conclude invocando, in omaggio alla giustizia, un verdetto di condanna.

Il prof. De Paio Breve, ma elevatissima, ascoltata con viva attenzione, ed apprezzata, è la replica dell'avv. prof. De Paio, dell'Università di Napoli, patrocinatore del tenente medico Petrovino.

Premette di limitarsi a rilevare alcune non esatte affermazioni della difesa. E facendo ciò dimostra come la P. C. oltre ad un danno materiale tutto un danno morale, e come errata sia l'interpretazione della sfera del delitto colposo, fatta dalla Difesa; poiché il delitto colposo non è distrutto dalla involontarietà, dalla non intenzionalità; queste impediscono solo che il reato si muti in crimine, in omicidio volontario.

Spiega l'inscindibilità, in questa causa, della responsabilità civile da quella penale.

ancor più grave, dato l'artificio della difesa che cercò di circondare di viva simpatia gli accusati, simpatia destinata a riverberarsi se non in antipatia certo in avversione per noi di P. C.

E qui non oloquio illustra la missione della P. C. che ora chiede vittime, ma giustizia, e che combatte per la constatazione di un fatto materiale e per la constatazione degli autori di quel fatto.

Dimostra quindi come la P. C. sia al suo posto non solo per una ragione d'interesse, ma anche per un'altra ragione morale.

Rileva poi come dopo ogni disastro l'opinione pubblica invochi la punizione dei responsabili; e subito si inizia e presto si compie l'istruttoria.

E nel nostro caso diversi enti sociali indagano alla ricerca delle responsabilità, e mai si ebbero conclusioni così uniformi; da tutti si conchiuse nella constatazione di colpe che condussero a questo dibattimento.

Purtroppo però l'opinione pubblica si è addormentata, e la Società ferroviaria invece vigila ed in questo processo tutto si tende ad inventire.

E' la responsabilità degli accusati e passata in seconda linea! E lo stesso civilmente responsabile, sconsigliando gli altri commissari dell'inchiesta ferroviaria, ne invoca l'assoluzione!

E' un opportunismo, una insidia, un tranello questo, contro cui conviene essere vigili.

Ricorda le parole di fuoco con le quali ad un processo per un disastro Enrico Ferri rispose al Tajaui che ne dava la colpa alla ferrovia, che è nata omicida.

Altra P. C. che si ritira Anche il soldato Carraro, di Padova — che era patrocinato dall'avv. Segati — ha dichiarato di desistere dalla costituzione di P. C. essendo stato tacitato.

Interessi cronache provinciali Il male sospetto di Talmassona. Il parroco di Talmassona, Don Liberale Dell'Angelo, è venuto stamane da noi a dichiararci:

che egli è la persona cui si accenna nella corrispondenza di ieri; che appena saputo dei sospetti dell'Ufficio sanitario dott. Signorini sul suo grugno, del quale egli ha mangiato tutto l'inverno, si affrettò a portare i campioni all'Ufficio di Vigilanza sanitaria di Udine;

che si sono riscontrati pochissimi grandi guasti; che il chimico prof. Nallino, previa analisi, ha rilasciato certificato di vendibilità anche sulla piazza di Udine.

E noi prendiamo atto di quanto sopra. Orientamenti. A Ragogna a soli 20 anni si è spento Romano Idebrando, ufficiale di complemento nei bersaglieri, figlio di quel segretario comunale.

Al deolati parenti le nostre condoglianze. Piccolo fallimento. Ad istanza di L. Pizzi e C. di Busto Arzizio creditrice di lire 1190,50, per il fallimento di Milano Camillo di Tarcento, albergatore, fu passata la pratica al Pretore di Tarcento. Commissario Giudiziale Nardini avv. Emilio di Udine.

V. provincia in IV pag. Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Quanto prima in questo Teatro verranno date due sole rappresentazioni del grandioso Cinematografo Franco, perfezionato dallo stabilimento Goumond-Leulere e Co fornitori dei teatri «Folke Bergere», «Olimpia» e «Casino di Parigi».

FRA LIBRI E GIORNALI «Sofonisba» G. intellettuali raffinati sanno quali deliziose pubblicazioni escano da quell'artistica officina che è la Casa Editrice del cav. Federico Visentini di Venezia; in quale eleganza suo di veste tipografica siano incastonati da lui i gioielli del pensiero dei suoi autori.

Interessi commerciali

Mercato foglia di gelso

I prezzi praticati oggi variano dalle lire 3 a 4.50 per la foglia con bastone. Al mercato frutta ed ortaggi questa mattina si fecero i seguenti prezzi: Cabbie da lire 10, a 30, il quintale. Asparagi da 28, a 35, il oblio. Piselli da 13 a 15 id. Topinane da 20 a 35 id.

Non più estirpazione

Nè dolore di denti

Il prodigioso apotico Dentorina premiato con Gran Diploma e Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d'Igione di Parigi (1904)

guarisce all'istante qualunque più acuto mal di denti e una sola applicazione basta per non risentire più alcun dolore. — Arresta e guarisce la carie, ed è di efficacia insuperabile a conservare la dentatura sempre sana e robusta nonchè candida e bella.

È un prodotto di prima qualità, applicabile facilissimo. Elegante boccetta con istruzione L. 1.75, (per posta cent. 30 in più) presso la Promiata Casa di Spinalità Igieniche. A. DE BISTETTI Via Canova, 13 (Sompione) Via Agnello, 16 MILANO.

La Dentorina è posta sotto l'egida del Controllo Chimico Esercizio Italo-Italiano. PRENATA FARMACIA Giulio Podrocca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China - Rabarbaro sovrano rinforsatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione campionario internazionale di Roma 1903. Cederetbesi negozio avviato in Povoletto di coloniali, osteria e rivendita private. Per trattative rivolgersi al proprietario del negozio medesimo.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Consultazioni dalle 13 alle 14 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Stabilimento Fotografico GIUSEPPE DI PIAZZA GEMONA - Vicolo del Teatro, 6 - GEMONA

Si eseguono lavori fotografici di ogni genere e di ogni formato fino alla dimensione 30x40; riproduzioni, vedute, gruppi, architettura, interni ecc. Ingrandimenti al Platino artisticamente ritoccati.

Nell'annesso negozio ogni dilettante trova un variato assortimento di articoli per fotografia, lastre delle più rinomate Ditte nazionali ed estere, carte e cartoncini, nonché bagni e tutti gli accessori occorrenti ad ogni professionista

Ventilatori elettrici per salotti, caffè, uffici ecc. Rivolgersi all'ing. E. Cudignello, Via della Posta, 18. Fornitura di turbine e macchine elettriche per impianti industriali.

OROLOGERIE - OREFICERIE ITALICO RONZONI UDINE ANGOLO VIA MERCERIE N. 1 e MERCATOVECCHIO Completo assortimento OROLOGI di precisione omegas - Omega - Zenit ecc. GIOIE - ARGENTERIE Articoli fantasia per regalo MONTECATINI ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI STABILIMENTO «LA SALUTE» (Proprietà Eredi Gabrielli) Cinquant'anni d'incontrastabile successo Spedizione settimanale 10,000 fasci Acque: Salento, tipo Tottuccio - Manno, tipo Tamerici - Nuova Torretta, tipo Torretta - Grotta, tipo Regina - Mandorlo, tipo Rinfrescante. — Garantite da ogni impurità. Le più economiche fra le acque copengere perchè indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei cattivi crismi dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella clorasi del fegato. Analisi chimiche ed autorizzati di celebrità mediche. PREZZO Cent. 60 AL FIASCO (litri 2 1/4). Rappresentante esclusivo per la Provincia di Udine: Ippolito Bisanti, S. Daniele (Friuli). Depositario principale in Udine: L. V. Bellarmino, farmacia alla Leggia piazza V. B.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI Crema Venus, vaso L. 1.50 più 0.50 per posta; tre vasi L. 4.50, franchi. Dentifrici Venus, in pasta L. 2.25 in scatola, più cent. 50 per porto e imballaggio. L. 2.75. In scatola più cent. 50 per porto, in polvere L. 1.50. La scatola, più cent. 16 per il porto. Estratto Venus, scatola L. 1.50, più 0.50 di posta; 3 d'oca, L. 12.50, franchi. Lozioni Venus (acqua per capelli), semplice e al perillio, un flacone L. 1.50, più cent. 50 per posta. Vellutina Venus bianca, rosa e violetta, scatola, rinvagliata L. 2.25, in cartone L. 4, più 0.50 di porto. Proprietaria preparatrice La Società A. BERTELLI & C., Milano.

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuati l'ultimo sabato e segrete Domestica di ogni sorta. Via Foscolo, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Se volete guarire RADICALMENTE la Sifide, le Malattie Veneree o della pelle, gli strizzamenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dr. Cesare Tenca, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p.L. 8-gratezza. Copiati per lettera-posta pagata. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Oil d'Olive per l'Amiglio, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedete campioni e cataloghi ai Sigg. F. Sasso e Figli, Oneglia.

AVVISO ai compratori di bozzoli La Ditta Fratelli Zani, esercente in coloniali e trattoria con alloggio in Faedis, in occasione dell'imminente raccolto dei bozzoli, offre gratis il locale per la pesa dei medesimi nel proprio fabbricato situato nella posizione più centrale del paese. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta sottoscritta. Faedis, 1 giugno 1904 Fratelli Zani

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casseforti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 1/2

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300
id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette

senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.

Interessi e cronache provinciali

Dopo la revisione delle liste elettorali

Le risultanze complete

Ora che questo lavoro di revisione è terminato, diamo completi i risultati mandamento per mandamento. Diamo a tutto il Friuli i distretti di Udine, S. Daniele, Spilimbergo, Maniago, Sacile, Polmona, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Moggio, Cividale, S. Pietro al Natasio, Latisana, Palmanova, Ampezzo, Gemona e Tarcento. Diamo oggi l'ultimo, quello di Tolmezzo.

Distretto di Tolmezzo.		
Tolmezzo	el. pol.	712 - 707
	amm.	886 - 856
Amaro	el. pol.	118 - 121
	amm.	178 - 181
Cavazzo Car.	el. pol.	118 - 118
	amm.	178 - 181
Lanisio	el. pol.	141 - 139
	amm.	212 - 204
Versagnis	el. pol.	254 - 280
	amm.	261 - 289
Villasantina	el. pol.	137 - 136
	amm.	190 - 187
Arta	el. pol.	193 - 202
	amm.	281 - 288
Cervicento	el. pol.	98 - 101
	amm.	190 - 192
Paluzza	el. pol.	412 - 415
	amm.	455 - 461
Ligondio	el. pol.	143 - 49
	amm.	63 - 63
Paularo	el. pol.	49 - 158
	amm.	153 - 156
Suttrio	el. pol.	182 - 187
	amm.	227 - 230
Prato Carnico	el. pol.	218 - 245
	amm.	304 - 325
Zuglio	el. pol.	77 - 81
	amm.	118 - 121
Rigolato	el. pol.	182 - 172
	amm.	211 - 219
Comeglians	el. pol.	101 - 108
	amm.	129 - 138
Forni Avoltri	el. pol.	88 - 88
	amm.	157 - 149
Ovaro	el. amm.	252 - 282
	amm.	344 - 349
Treppo Car.	el. pol.	126 - 132
	amm.	149 - 155
Ravascletto	el. pol.	77 - 78
	amm.	107 - 111

Per migliorare l'industria casearia nel Friuli

Bell'importanza dell'industria casearia nella nostra Provincia — in Carnia specialmente — avremo già più volte ad occuparci. Apprendiamo ora con piacere che si sta concretando un programma di lavoro vasto e completo che dovrà integrare la riorganizzazione della nostra Cattedra ambulante.

Abbiamo già fatto cenno dell'appoggio morale e materiale concesso dal Ministero dell'agricoltura alla nuova iniziativa in favore del Circolo e speriamo poter quanto prima far serio il programma, anche su altri comuni, che renderanno possibile il pronto funzionamento del primo Ispettorato Italiano di caseificio.

Intanto serve il lavoro per la preparazione in tutta la provincia di un ambiente adatto perché dalla nuova istituzione possa ricavarsi il massimo effetto utile e ci piace ricordare come in questi ultimi mesi si noti ovunque un salutare risveglio a questo riguardo. Dopo il convegno di Zompicogna nel quale in occasione delle conferenze tenute per cura della nostra Cattedra e per iniziativa del Circolo agricolo di Cadoro si intraprese la raccolta delle adesioni delle latterie friulane, vennero i voti del Circolo agricolo di Tarcento, che ebbe così larga eco anche fuori del Friuli, e la designazione del sig. E. Tosi, alle latterie carniche, promosso dal Ministero di agricoltura, e quelle nel distretto di Tarcento e nelle latterie della nostra Cattedra.

Per la prossima estate è in progetto un'ispezione anche alle malghe carniche e dell'alto Friuli occidentale, (per le malghe di quest'ultima piaga è stato aperto giorni sono un concorso premiato) e contribuiti della nostra Cattedra ambulante, del Ministero, dell'Amministrazione provinciale, degli enti morali e dei mandati di Spilimbergo e Maniago). Inoltre in questi giorni tutte le latterie della Carnia e del Canal del Ferro sono state invitate a pronunciarsi sulla opportunità d'istituire — secondo il parere concorde dell'Associazione agraria friulana e della nostra Cattedra ambulante — un osservatorio di Caseificio presso una

delle migliori latterie carniche, sul tipo di quello che già funziona presso la latteria scuola di Fagnaga.

L'interessamento e la premura, coi quali venne accolta ovunque la nuova iniziativa, assicurano che, malgrado il successo anche a questo ramo, spicci del disimpegno popolare ambulante dell'agricoltura in provincia di Udine.

Bulla, 8 - Consiglio Comunale - Dopo la seduta straordinaria del Consiglio Comunale disputerà Venerdì 10 Giugno 1904 alle ore 17.

1. Parera sulla domanda diretta alla G. P. A. del Consiglio di Gemona per la proroga delle elezioni amministrative a Dicembre.

2. Circa il pagamento di lire 200 di sorveglianza dei lavori sul ponte sul Rio Galato al sig. Agostino Tondolo.

3. Nomina di un ingegnere per collaudo dei lavori di costruzione sul Rio Galato e di ampliamento del simitiro di Madonna.

In seduta segreta
4. Qualificazione di Costantino Madussi e Tofoli. (II lettura).

5. Compenso al moderatore dell'orologio di S. Floriano. (II lettura).

Si dice che domenica 5 corr. giorno dello Statuto, a Madonna, durante la processione del Corpus Domini, venisse tolta la bandiera dall'edificio scolastico per ordine di persona che nelle scuole non ha voce in capitolo.

Si dice ancora che il sig. Siodaco fosse indignatissimo per questo fatto e che ordinasse di rimettere la bandiera al suo posto bismutando l'appellato. (Daiatori della bandiera della patria!!! Gente bestiale, cose contro natura. Eppure... in nome della ragione...) — N. d. R.

Paluzza, 8 - Istruzione religiosa.

Il Cons. Scol. prov. approvò la delibera del Cons. Com. perché venga affidato al reverendo Parroco del luogo e al suo coadiutore, l'insegnamento della religione nelle scuole del Comune, a condizione che detto insegnamento sia impartito l'ultima ora dell'orario scolastico d'oggi sabato e che alla lezione di religione assista sempre anche l'insegnante della classe. Come faranno, dico io, i due sacerdoti ad insegnare la dottrina contemporaneamente in quattro scuole e nella stessa ora; la-

soio decidere la questione all'on. Cons. Prov. Scol.

L'istanza poi prodotta al Consiglio per ottenere la facoltà di questo insegnamento ad approvata dalla maggioranza clericale, portava su 260 alunni iscritti alle scuole elementari del capoluogo, ben... 30 firme di padre famiglie, quattro soli dei quali... se ben ricordo e vedo lume, hanno prolo da mandare alle pubbliche scuole.

I commenti li lascio nella penna, perché li lettori... li indovinoi.

Pordenone, 8 - Le mapi a posto.

È più difficile, diceva Equivo Ferrì, insegnare ed educare bambini che far lezione all'Università. Per questo i maestri e le maestre dovrebbero essere scelti con molta prudenza e circospezione. Non tutti, anzi molto pochi, sono atti a correggere la giovani coscienza ed è riprovevole assai che talvolta accade che si sia costretti a fardare a peccato, delle quali non si ha nessuna fiducia pedagogica, i propri bambini.

Certi sistemi oggi, sono abborriti dalla scienza dell'educazione e ognuno sa che, anche cogli animali, giova più la tolleranza che la maniere brusche o cattive. Dobbiamo denunciare un fatto non molto grave che sta però a ritardare il cattivo reclutamento degli insegnanti, i quali potranno anche essere buoni ed educati, persone ma tutti non hanno — perché non possono avere — abilità pedagogica, che non vuol essere una frase bensì una serie di qualità intellettuali e morali che non istarem qui a nominare.

Ecco il fatto: una fanciulla di 7 anni detta Teresa Pasini della seconda elementare ricavette dalla sua maestra uno «spagnacolo» e lo portò a casa. Il giorno seguente, il giorno di scuola, la maestra, che era un po' di persona, si accorse che la fanciulla aveva portato a casa un «spagnacolo» e lo portò a casa. Il giorno seguente, il giorno di scuola, la maestra, che era un po' di persona, si accorse che la fanciulla aveva portato a casa un «spagnacolo» e lo portò a casa.

Scrivemmo nel numero di sabato che s'erano fatte delle lagnanze sul servizio di ambulanza presso lo Spedale. Ci riservavamo però di vedere se o meno

i reclami erano legittimi. Ora possiamo assicurare che a torto certuni si lamentano. Il servizio di ambulanza non è obbligatorio per medici dello Spedale. Essi tuttavia lo prestano gratuitamente a tutti. Ciò che i malati non meritano del certificato di povertà (che rilascia la Congregazione di Carità) devono pagare si è la medicina, la fascia ecc. L'amministrazione del pio istituto non può — e non deve — sottrarsi a spese per coloro che si trovano in condizioni tali da poter procurarsi i medicinali. Le offerte come le spese di medicazione sono raccolte dalla madre superiore e vengono destinate a bene dello istituto. Se alcune non è soddisfatto delle nostre informazioni o ha lagni di altra natura, parli pure al caso, indagheremo ancora.

Non manteniamo sempre assoluta imparzialità e libertà di azione come di giudizio.

Mortegliano, 8 (Clebs) - Cosa del Comune. — Sulle colonne di questo peggiorale nel numero del 4 corr. compariva una lettera aperta indirizzata al Sindaco e ai signori della Giunta e firma di certo «Meneghino».

Quelle quattro righe messe così così parmi non suonano tanto ad onore di questi egregi signori; in paese spergiavano insistenti delle domande, come: Si risponde o no? Si vuoi forse continuare nel sistema in barba alle proteste? Siamo forse in piena autocrasia?

Deplorabilissimo che domenica in Consiglio non abbia nica consigliere scovato il coraggio di muovere alla Giunta delle domande onde avere spiegazioni in proposito; il coraggio, e, ma per... cadere nel ridicolo ed allo scopo ben servi quella coraggiosa quanto barbara genfessione del Consiglio seduta stante per il passaggio della processione del Corpus Domini.

Anche il «Giornaleto» ieri diede mano allo staffile; ed in un papato arduo intitolato «Consiglio Comunale che va... il Paradiso», dicendo delle verità, dispensa botte da orbo.

Coraggio, signori, il popolo che vi diede il suffragio ha il diritto irrinunciabile di sindacare il vostro operato; giustificazioni, adunque, o discussione educata e serena.

E. MERCATALI dir. propr. respons.